

Spatari e la Bibbia

Nik Spatari e la Bibbia: questo il tema della mostra che il popolare pittore calabrese sta tenendo alla galleria d'arte «La Tela» di Reggio. Come un uccello migratore Nik torna ogni anno nella sua terra d'origine: per mesi e mesi non fa altro che viaggiare, da una galleria all'altra, da una personale allo studio di un mercante d'arte.

Per questa sua rentrée reggina Nik ha ripreso un tema che già, a Milano, gli aveva fruttato i più ampi consensi: la Bibbia con i suoi fatti, i suoi personaggi, visti attraverso la lente di un uomo, come Spatari, che ha eletto a fondamento della sua arte il principio della materia come origine e fine di tutte le cose.

Per uno come lui, abituato al formato grande, alle tele spaziose, ai lavori in gesso su grande superficie, orientarsi verso il piccolo è stato un po' come scoprire un aspetto diverso.

«A Milano — dice — tutti i miei lavoretti sono andati a ruba. Adesso nelle case c'è poco spazio e vengono apprezzati i quadri piccoli. Ho pensato, perciò, di portarne alcuni a Reggio: l'accoglienza non è stata male, segno che Spatari, sulla piazza, regge sempre».



Il momento è felice, per Nik che, tra giorni, dopo aver completato alcuni lavori, ripartirà, assieme alla inseparabile Iske, la moglie-segretaria, per tenere fede ad un programma che lo vedrà impegnato da Oslo a Copenaghen, a Malmoe ed in altre città in una serie di esposizioni.

La tecnica usata nei lavori presentati a «La Tela» è tutta particolare; su dei telaietti Nik ha montato, al posto della tela, della carta pergamena.

Il colore, ottenuto secondo una reazione chimica che vuole mantenere segreta, assume dei toni di indubbia efficacia: a tratti si raggruma, altrove si disgrega, come fa, appunto, la materia, dalla quale si originò l'uomo.

«Dio crea Adamo», «La cacciata dal Paradiso Terrestre», «Caino e Abele»: sono questi, alcuni dei titoli dei lavori che più hanno colpito la nostra attenzione. Il rosso, il bleu, i colori dorati ed una rosa che solo lui riesce ad ottenere, fanno veramente vivi quei momenti che appartengono alla storia dei secoli: in pochi tratti Spatari fissa un movimento, uno stato d'animo, una espressione. Il resto, poi, lo fa il colore.

Dopo la chiusura a «La Tela», in programma per lunedì, Nik Spatari sarà ospite a Catanzaro, nei locali del palazzo della Regione, per un'altra personale, sempre sul tema della Bibbia.